

A lei la parola, signor Sindaco *qui 16/10*

Gli alunni della 5a F dell'Ite Compagnoni, hanno intervistato il primo cittadino di Lugo, sottoponendogli 15 domande relative alla vita pubblica e agli spazi concessi ai giovani. L'iniziativa fa parte del progetto varato dall'Istituto per integrare la vita scolastica attraverso il contatto con la realtà amministrativa.

Loro sono in 18, appartengono alla classe 5a F dell'ITC Compagnoni e per un giorno hanno deciso di vestire i panni del giornalista intervistando il primo cittadino, Maurizio Roi. L'esperienza fa parte dei tentativi che l'istituto e le varie classi, coordinate da alcuni insegnanti, stanno mettendo in atto per avvicinare la realtà amministrativa ed economica al mondo della scuola spesso più teorico che pratico. Il progetto che ha impegnato fino ad ora i ragazzi della 5a F guidati da Maria Rosa Sartori, insegnante di diritto, riguarda l'analisi di un bilancio virtuale di un comune inventato, stilato con l'aiuto e la collaborazione di Paolo Dalmonte, ragioniere capo del Municipio di Lugo. L'esercitazione, iniziata lo scorso anno, è giunta ora al momento cruciale del rendiconto e delle riflessioni. A fine anno si trasformerà in una tesina d'esame e, nel frattempo, sarà seguita dal tentativo di coinvolgere altri protagonisti della vita pubblica come i sindaci del comprensorio e l'assessore alle attività economiche del Comune di Lugo, Gaetano Graziani, chiamato in causa per sviluppare il tema dell'imprenditorialità. Lasciamo ora la parola a Giulia Alberani, Sara Assirelli, Igor Bergonzoni, Riccardo Caselli, Melinda Catemolo, Elisa Ciani, Federica Fabbri, Elisa Federici, Federica Folicaldi, Alba Gordini, Alessandro Ma-

riani, Silvia Masi, Valentina Melandri, Susanna Penazzi, Daniela Reali, Sara Riccimaccarini, Roberta Sani e Marco Tesselli e al sindaco Maurizio Roi.

Ci vuole brevemente parlare di Lei e della Sua scelta di diventare Primo cittadino di Lugo?

«Ho frequentato il Liceo Scientifico e, già in quel periodo, ho iniziato ad interessarmi di politica, nel senso che organizzavo scioperi e manifestazioni con gli altri studenti per cercare di cambiare la scuola e la vita sociale. Il primo risultato che le lotte degli studenti, a livello nazionale, ottennero, fu il riconoscimento del diritto di voto a diciotto anni. Erano gli anni '70, anni in cui i ragazzi erano protagonisti della vita politica italiana ed il mio impegno politico mi ha talmente appassionato da sottrarre tempo anche allo studio, tanto che non ho ultimato gli studi universitari. Nel maggio del 1993 il Sindaco in carica si è dimesso ed io sono stato chiamato a sostituirlo, eletto dal Consiglio Comunale; successivamente sono stato eletto direttamente dal corpo elettorale e sono tuttora Sindaco».

Come valuta il fatto che con la Legge 81/93 il Sindaco può essere eletto non più di due volte successive? Cosa ne pensa del nuovo sistema elettorale dei Comuni?

«Sono d'accordo con le limitazioni



Il sindaco di Lugo, Maurizio Roi

inerenti ai mandati dei Sindaci, perché non è sano, né per la Comunità né per se stessi, un eccesso di personalizzazione e di permanenza in un ruolo tanto delicato. Secondo me, la Legge 81/93 è una tra le migliori leggi elettorali italiane, ed io sarei favorevole ad estenderla anche in ambito nazionale per le elezioni politiche. A livello comunale, però, riterei utile, per questioni pratiche, che il Sindaco potesse disporre di due mandati da cinque anni l'uno e mi sembrerebbe giusta una maggiore valorizzazione del Consiglio Comunale».

Cosa ne pensa dell'offerta formativa presente nel Comune di Lugo?

«Secondo me, la chiave decisiva per la società di domani è la conoscenza, per cui bisogna puntare su cultura e istruzione, visto che sono i giovani la risorsa del futuro, è necessario dar loro la possibilità di conoscere le lingue, di studiare, di viaggiare; dar loro una formazione professionale, dei corsi formativi specializzati, delle lauree brevi così che si possano inserire nel mondo del lavoro in un modo adegua-

to. A questo proposito, abbiamo pensato di investire in ambito scolastico, aprendo il terzo anno dell'Itis con la costruzione di una nuova struttura scolastica, allargando l'offerta formativa e dando la possibilità di usufruire di una formazione multimediale».

Quali sono, tra le tante responsabilità che ha il Sindaco, quelle che destano di più la Sua preoccupazione?

«La mia preoccupazione maggiore è quella di poter fare degli errori, non tanto per il giudizio che gli altri potrebbero avere di me, ma per il senso di colpa che avvertirei per aver arrecato danno alla comunità. Visto che sono responsabile per le eventuali negligenze dei miei dipendenti, sono sempre vigile per quel che riguarda le decisioni da prendere. La responsabilità maggiore è, comunque, quella di guardare un poco più avanti verso il futuro e cercare di avere idee e progetti per la città. Questo, per me, è il lavoro del Sindaco».

In che modo cura i rapporti con i cittadini?

«Tenendo presente che ci sono regole

CORRIERE 16/10 Rifiuti/ Intervento dei lavoratori del Coseco

“Le cifre sono diverse”

LUGO - All'assemblea indetta martedì scorso a Voltana dal Comitato spontaneo dei cittadini di Belricetto, S. Bernardino e Voltana, c'erano anche una quindicina di lavoratori e rappresentanti sindacali del Coseco: mancavano invece i loro dirigenti. Il Presidente Giovanni Valentini aveva risposto all'invito giudicando inutile la propria presenza “stante il giudizio di inaffidabilità nei miei confronti”, ma dai lavoratori stessi è emerso disappunto: “Voi ci date delle cifre, i nostri dirigenti ce ne danno altre: una delle due parti racconta bugie”. Accusano di disinformazione e affermano con sicurezza “La denuncia di Arpa è per un cavillo, una irregolarità forma-

le come l'errore in un bollettario: la lettera della Provincia è piena di contraddizioni, di difficile interpretazione; non fa distinzione fra Rsa e Rsu, ed è anche scritta in cattivo italiano”. Il Comitato risponde: “Citiamo solo i dati ufficializzati o dichiarati pubblicamente dallo stesso Coseco, ma diversi in varie occasioni; anche perché abbiamo difficoltà a procurarcene altri. Non è stata l'azione del Comitato a determinare la vostra situazione, ma la leggerezza nella programmazione da parte dei vostri dirigenti: importavano

oltre il tetto consentito e senza le necessarie autorizzazioni e su questa prassi hanno fatto programmi fermati non certo dalla nostra capacità ma dallo stop della Provincia”.

Tra gli intervenuti Fulvio Argani, consigliere comunale di Alfonsine: “E' bello che le maestranze si sentano così parte dell'azienda, ma occorre guardare i problemi della salute, dell'ambiente e della gestione di un consorzio di Enti pubblici anche dal di fuori: si presentano le scelte tecniche come obbligate, mentre tutti dovremmo

preoccuparci della privatizzazione strisciante, quando si tratta di servizi essenziali”. Si ribadisce la solidarietà ai lavoratori, (e ci sono sindacalisti anche dall'altra parte), il favore verso la raccolta differenziata, ma anche “la convinzione che i tempi e i modi imposti ai cittadini stiano sbagliati: non è credibile arrivare in pochi mesi alle percentuali obiettivo del Coseco. Questi dati servono solo a giustificare le dimensioni degli impianti, pronti per lanciarsi nell'ecobusiness: troppo rischioso e penalizzante per il territorio”. C'è Gian-

carlo Bubani, presidente dell'Assoagricoltori provinciale: “Tra voi agricoltori del territorio c'è scoramento e la tentazione di andarsene, ma chiedete alle rispettive associazioni di intervenire”. E' occasione anche per Silvano Verlicchi di ribadire “Non ci sono né liste civiche in preparazione né intenti politici di sottofondo: è un'accusa gratuita e lo preciso qui, “a casa”. Certo, di solito le liste civiche nascono da iniziative come queste che non trovano nelle istituzioni un interlocutore soddisfacente: ma qui deve pure essere successo qualcosa, se gli amministratori hanno ammesso leggerezze e sottovalutazioni”.

Valeria Giordani

Scuola/ Protocollo fra Comune di Lugo e Provincia

Un campus scolastico

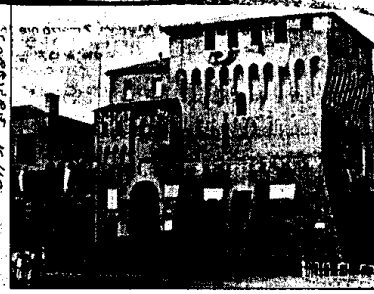
Al via progetto di assetto dell'edilizia scolastica

LUGO - Il consiglio comunale ha illustrato ieri sera il Protocollo di intesa fra il Comune di Lugo e la Provincia di Ravenna per la razionalizzazione e la qualificazione del sistema scolastico medio superiore del territorio lughese. «Con questo Protocollo d'intesa», spiega l'assessore alla pubblica istruzione Daniele Ferrieri, «prende di fatto avvio un progetto per un nuovo riassetto dell'intera edilizia scolastica superiore lughese, con l'intenzione di riunire in un periodo di medio-lungo termine tutti gli istituti superiori della nostra città in un unico polo scolastico urbanisticamente ben definito, che fa propria,

quindi, l'indicazione prevista nel nuovo Piano regolatore di un "Campus scolastico" in contatto immediato con tutta la rete del trasporto pubblico (gomma e rotaie) interscambiabile e che può veramente costituire, partendo da una riprogettazione futura dell'intero patrimonio edilizio scolastico superiore lughese, anche un importante momento di riqualificazione urbana e dei servizi di una parte della nostra città». Fra le novità di maggior rilievo contenute nel documento, l'individuazione dell'area urbanistica di riferimento per l'edilizia scolastica che coincide con la zona destinata al progetto di

"Campus scolastico", indicato nella variazione generale al Prg adottata dal Consiglio comunale di Lugo. La zona in questione riguarda l'area compresa tra il viale degli Orsini, via Fermi, via Lumagni e via Oriani, dove già attualmente si trova la maggior parte delle scuole superiori e le aree poste al di là della ferrovia (ex acetificio Venturi) e nelle immediate vicinanze (quartiere Madonna delle Stuoie) dove saranno collocate le eventuali nuove espansioni di edifici scolastici. La legge 23/96 attribuisce precisi compiti ad entrambi gli enti nell'ambito dell'istruzione secondaria e, in particolare, attribuisce

alla Provincia le competenze riguardanti l'edilizia scolastica medio superiore. In questo contesto, quindi, Comune e Provincia si impegnano ad attivare un rapporto di collaborazione e confronto in merito ai programmi, alle iniziative e agli investimenti da definire per realizzare nell'ambito scolastico lughese una maggiore qualificazione edilizia, il potenziamento e la crescita della qualità e della varietà dell'offerta formativa. In primo luogo si procederà attraverso una ricognizione delle strutture scolastiche disponibili e una loro valutazione in termini di idoneità e potenzialità di utilizzo. Verranno rilevati, poi, i



L'ambizioso progetto di creare un polo scolastico è stato presentato ieri in consiglio comunale (Nella foto Fiorentina il Comune)

dati della scolarizzazione media superiore attuale con una proiezione almeno decennale. In base alle informazioni raccolte attraverso tali indagini si procederà alla definizione di una completa ed organica proposta di assetto del sistema scolastico medio superiore lughese, con l'indicazione e la

quantificazione di massima dei necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione. Il Protocollo indica, inoltre, alcune necessità come l'integrazione dei vari plessi scolastici e la flessibilità d'uso per consentire un facile adattamento a seconda del variare delle esigenze.

Pattume al cimitero

Dura protesta dei cittadini. Una lettera inviata al Cosco.

Ancora una volta i cittadini vogliono far sentire la loro voce. Punto dolente della presa di posizione è di nuovo lo scarico di pattume. Infatti è addirittura sorto un comitato spontaneo che desidera attirare l'attenzione del Cosco sullo "spettacolo" che offre il parcheggio del cimitero comunale. Oltre una ventina di cittadini, per ora, ma - ci dicono - in aumento, hanno sottoscritto un messaggio, indirizzato alla dirigenza del Consorzio che di seguito riportiamo. «Con questo scritto si intende esprimere tutta la rabbia e lo sdegno per ciò che sta accadendo nel parcheggio del cimitero comunale di Lugo riguardo le condizioni delle navette del pattume. Signor Presidente del Cosco non le sembra che tale luogo meriti maggior rispetto? In occasione dei funerali che figura ci fa la città con ammassi di ogni sorta di rifiuti a pochi metri dall'entrata est del cimitero? Siamo a pochi giorni dall'inizio delle visite previste per la commemorazione dei defunti e agli occhi dei loro familiari non è certo uno spettacolo dignitoso, per nessuno e tanto meno per la nostra città. E' mai possibile che in tutta Lugo non esista luogo più conveniente? Tanto per fare un esempio chiediamo: il piazzale dell'ex Dogana a che cosa serve? Vista la zona in cui è situato non sarebbe forse più adatto? Ribadiamo comunque che il piazzale del cimitero resta sempre il meno adatto. Un gruppo di cittadini. Come si vede la ferma protesta dei cittadini ha ragioni ben valide, illustrate dall'immagine che pubblichiamo. Il quartiere del cimitero non è comunque l'unico a protestare. Al coro si aggiunge anche la voce degli abitanti dell'area che coinvolge Viale Europa e Via di Giù dove le navette sono state tolte. Per questo da qualche tempo, in prossimità dei classici cassonetti, nelle prime ore della mattina, si rinvenivano numerosi rifiuti di notevoli dimensioni tra i quali è capitata anche una batteria altamente inquinante. Mancanza di senso civico o di supporti, anche culturali, adeguati? **Enio Iazzi e Alberto Ghetti**

zale dell'ex Dogana a che cosa serve? Vista la zona in cui è situato non sarebbe forse più adatto? Ribadiamo comunque che il piazzale del cimitero resta sempre il meno adatto. Un gruppo di cittadini. Come si vede la ferma protesta dei cittadini ha ragioni ben valide, illustrate dall'immagine che pubblichiamo. Il quartiere del cimitero non è comunque l'unico a protestare. Al coro si aggiunge anche la voce degli abitanti dell'area che coinvolge Viale Europa e Via di Giù dove le navette sono state tolte. Per questo da qualche tempo, in prossimità dei classici cassonetti, nelle prime ore della mattina, si rinvenivano numerosi rifiuti di notevoli dimensioni tra i quali è capitata anche una batteria altamente inquinante. Mancanza di senso civico o di supporti, anche culturali, adeguati? **Enio Iazzi e Alberto Ghetti**



Sportelli Prg aperti al pubblico
Per "vedere" il Prg e consultare le parti è possibile rivolgersi da qualche giorno, agli "Sportelli Prg" aperti un po' ovunque sul territorio comunale. Lo sportello cittadino si trova nella sede dell'Ufficio Pianificazione del Comune in Largo della Repubblica, 15 al secondo piano ed è disponibile il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 12.45 e io giovedì dalle 15 alle 16 (tel. 0545/38408-38438). Gli altri, itineranti, sono dalle 10 alle 13 nella delegazione comunale di Voltana sabato 24 ottobre; nel centro civico di Villa San Martino sabato 17 ottobre; nella casa del popolo di Belriceto giovedì 22 ottobre; nel centro civico di Giovecca sempre giovedì 22 ottobre dalle 15 alle 17.30, nella casa comunale di San Lorenzo sabato 31 ottobre; nel centro civico di Bizzuno sabato 7 novembre e nel centro civico di Santa Maria in Fabriago sabato 14 novembre.

INTESA COMUNE-PROVINCIA Lugo, prende forma il 'campus' scolastico delle scuole superiori

Il "campus scolastico", uno dei progetti d'area indicati nella variante generale al Prg adottata dal consiglio comunale lughese, entra a pieno titolo nei programmi delle istituzioni locali. Il protocollo d'intesa fra il Comune e la Provincia di Ravenna per la razionalizzazione e la qualificazione dell'edilizia del sistema scolastico medio superiore del territorio lughese individua infatti, come ambito urbanistico di riferimento per l'edilizia scolastica, proprio la zona di Lugo riguardante il progetto di "campus scolastico", cioè l'area tra viale Orsini, via Fermi, via Lumagni e via Oriani, dove già attualmente si trova la maggior parte delle scuole superiori, e le aree poste al di là della ferrovia (ex acetificio Venturi) e nelle immediate vicinanze (quartiere Madonna delle Stuoie), dove saranno collocate le eventuali nuove espansioni di edifici scolastici.

Il protocollo, all'ordine del giorno del consiglio comunale di ieri sera, prevede una stretta collaborazione tra Comune e Provincia nella ricognizione del patrimonio edilizio scolastico, nell'elaborazione dei dati relativi alla scolarizzazione, nella valutazione di eventuali integrazioni di vari plessi scolastici. «Con questo documento», spiega l'assessore alla pubblica istruzione Daniele Ferrieri, «prende di fatto avvio un progetto per un nuovo riassetto dell'intera edilizia scolastica superiore di Lugo, con l'intenzione di riunire in un periodo medio-lungo tutti gli istituti superiori della nostra città in un unico polo scolastico urbanisticamente ben definito, a contatto immediato con tutta la rete del trasporto pubblico interscambiabile. Potrà essere anche un importante momento di riqualificazione urbana e dei servizi di una parte della nostra città».

Cosco, fiducia confermata

Le iniziative malumori contrastano, i Sindaci del Compretorio, Lugo esclusa, decidono di riconfermare la piena fiducia al consiglio di amministrazione della Direzione aziendale del Cosco, e di ribadire il "valore strategico che assume il progetto Cir Scurzabenes". Allo stesso tempo affermano di comprendere l'allarme delle organizzazioni dei lavoratori per i collegi a rischio di licenziamento per lo scadere dei contratti a termine e promettono il loro impegno "nell'ambito della compatibilità economica di bilancio a verificare tutte le strade per il mantenimento degli impegni aziendali". Ovviamente non dimenticano un ringraziamento rivolto al Comune di Lugo, ed in particolare al suo Sindaco, "per il lavoro svolto per la risoluzione del problema dell'assetto stradale delle aree adiacenti agli impianti sulle quali sono già stati avviati i primi lavori di adeguamento delle stesse". Il documento che espone i contenuti riassunti in breve è stato divulgato lo scorso 3 ottobre allo scopo di precisare la posizione dell'Assemblea dei Sindaci nei confronti dello scrivente sindaco barbonico che ha coinvolto il Cosco ed è rimbalzato, dopo mesi, sulle pagine della stampa locale atizzando forze di opposizione, comunisti e Lega Ambientale. Al proposito i Sindaci precisano che «non ci siamo sottratti ai confronti sulle scelte di merito ma abbiamo fermamente respinto ogni posizione strumentale spesso mascherata da falso ambientalismo e dalla non conoscenza dei nostri progetti, come quella intrapresa dalla stessa forza politica di opposizione e da Lega Ambientale».

LUGO RASSEGNA AL VIA AL 'TONDO' Teatro, dieci compagnie per ridere in dialetto

Sono 10 le compagnie di teatro dialettale che partecipano alla seconda rassegna organizzata dal Gad Città di Lugo, in collaborazione col centro sociale Il Tondo di Lugo. La rassegna comincia oggi e proseguirà fino al 18 dicembre nella sala polivalente del Tondo con inizio alle 21. L'apertura è affidata alla Compagnia de bonumor di Granarolo che porta in scena 'L'erba cativa l'an mor mai'; il 23 ottobre 'Mi zeì Libori', tre atti brillanti di Bruno Marescalchi con la compagnia 'La Rumagnola Cdt' di Bagnacavallo. Il 30 ottobre La casa del fanciullo di Imola interpreterà 'Un problema de dè d'incò', sette giorni dopo sarà la volta degli attori de 'La rametta' di Filo di Alfonsine

con 'Me an sò comunesta'. Il 13 novembre toccherà alla Compagnie di San Lorenzo portare in scena 'Ai sen ne ca... (int' i trocal)', scritto e diretto da Paolo Parmiani, mentre il 20 novembre Gli amici del teatro di Cassanigo daranno vita a 'Ma l'urci no', diretto da Alfonso Nadiani. L'ultimo venerdì di novembre sarà il turno della Compagnia del tempo libero che porterà sul palcoscenico 'La ca' cla melintesa', diretta da Bianca Cortesi. Tre gli spettacoli in dicembre: il 4 ci sarà La Zercia con 'E' cumiè', l'11 La ravgnana con 'E signor Giulio un fa fami', il 18 il Gad Città di Lugo con 'L'eredità d'Nicola'. Informazioni al Tondo (☎ 0545/25661).

Lugo in... cinema

Il fascino attira, soprattutto se parliamo di cinema. E' proprio grazie all'architettura fascista dei suoi monumenti che Lugo è stata scelta per girare alcune scene del film in uscita nelle sale cinematografiche a Natale, da titolo "E allora mambo", una commedia brillante diretta da Lucio Pellegrini e Fabio Bonifacci autori dei testi del programma "Ciro, il figlio di Target". Inserito nel carnet delle proposte Mediaset attraverso la Medusa produzioni, la pellicola è girata da un cast alle prime armi dal quale emergono i nomi del comico Sergio Fantoni, di Maddalena Maggi, di Luca Biz-zari, di Gigio Alberti, di Enrico Bertolini, di Paolo Kassiosglu e di Cinzia Veronesi. Alcune riprese sono state effettuate all'aeroporto di Villa San Martino, altre sotto al loggiato della Banca di Romagna. La nostra città è stata scelta perchè servivano esempi di architettura fascista e piuttosto che raggiungere Forlì, più lontano rispetto a Bologna, sede della troupe, regista e collaboratori hanno ripiegato su Lugo. Le scene girate oltre che in città, a Bologna, a Milano Marittima e a San Marino, faranno da contorno alla storia di un semplice impiegato che improvvisamente si trova accreditata sul conto corrente una somma di 6 miliardi. Da quel momento alterna la vita in famiglia a quella dell'universitario squattrinato. I problemi arrivano quando si innamora di una studentessa e decide di fuggire scontrandosi con alcuni malavitosi.

Le "favole" di Mario Zanoni

Lugo. Si inaugura sabato 17 ottobre alle 17, a Lugo, nei locali di Casa Ros-sini (via Rocca 14), la mostra "Transiti", dalle allegorie medievali all'astrazione sospesa, che propone opere scultorie di Mario Zanoni. L'esposizione, curata da Aldo Savini, rimarrà aperta fino al 15 novembre nei seguenti orari: feriali dalle 16 alle 18.30; festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30 (lunedì chiuso). «Certe figurazioni animalesche o teste di drago che fuoriescono dai muri delle cattedrali del nord - scrive Giovanni Scardovi nel catalogo della mostra - il berretto a sonagli del Jolly con conì e campanelli, l'arcano di certe figure dell'iconografia magica medievale, le teste di uccello, i grifoni, sono gli elementi rivisitati da questa scultura che addentra i suoi temi in una sorta di allegoria favolistica (...). I temi trattati nelle prime sculture si sono nel tempo evoluti, ma è rimasta l'impronta di questa favola». Zanoni, nato a Lugo, vive ora a Sasso Marconi; a partire dalla fine degli anni '80, ha esposto le sue opere in molte mostre in Italia e all'estero.